

**LA PRINCIPESSA PREZIOSA**  
PROGETTO FIABA POPOLARE ITALIANA

**SCHEDA SPETTACOLO**

**Produzione:** Oltreilponte Teatro in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare

**Uno spettacolo di:** Beppe Rizzo

**Fonti:** *Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenemiento de peccerille*, di Giambattista Basile, 1634

**Con:** Fabiana Ricca, Beppe Rizzo

**Tipologia:** Teatro di narrazione, baracca e burattini

**Fascia d'età:** dai 4 anni

*Liberamente tratto da "L'orza" (Tratteneimento sesto de la giornata seconna)*

La principessa Preziosa, figlia del re di Roccasecca, è costretta a fuggire dalla casa del padre e con l'aiuto di una vecchia fata si trasforma in una scimmia, rifugiandosi nella foresta. Il principe di Acquacorrente, che va a caccia da quelle parti, incontra la scimmia e, colpito dal docile comportamento dell'animale, decide di portarla con sé nel suo palazzo. Un giorno, spiando da una finestra, vede Preziosa nel suo vero aspetto in giardino, dove stava a pettinarsi, e se ne innamora. La regina, vedendo che il figlio ha perso la testa per una scimmia, decide di cacciare via l'animale mentre il principe, rimasto senza la sua innamorata, si ammala gravemente. Solo la scimmia può curarlo e, fatta ritornare dal luogo in cui era stata allontanata, dopo varie peripezie si scopre che è la principessa Preziosa e diventa sua moglie.

**Progetto "Fiaba Popolare Italiana"**

Il progetto nasce come riflessione sul significato della fiaba narrata attraverso il teatro dei burattini, e come ipotesi di lavoro circa la sua funzione e il suo scopo nella società contemporanea. Lo spettacolo è tratto da una delle fiabe de *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile (1634), fondamentale per essere una tra le più antiche e coerenti registrazioni del narrato popolare italiano di tradizione orale. Opera che, in epoca romantica, fu a sua volta fonte d'ispirazione di buona parte dell'invenzione fiabesca europea (Perrault, fratelli Grimm, Brentano, Andersen e altri).

L'allestimento, che vuole dare nuovo valore a questo repertorio, affianca l'immediatezza e la freschezza d'invenzione del teatro dei burattini alla presenza di un narratore che, fuori la baracca, suona e racconta, creando un rapporto diretto e divertito ora col pubblico, ora con i burattini stessi.

Nel 2007 lo spettacolo ha ricevuto la menzione speciale della giuria al festival "Il Gioco del Teatro" <<per la sua semplicità e freschezza, e per il puro e sano divertimento che si instaura tra gli attori e il pubblico>>